



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI DELLA
TUSCIA

PIANO STRATEGICO

2025-2027

Centro Integrato di Ateneo

Approvato dal Consiglio dei Direttori tecnico-scientifici delle Sezioni del Centro
nella seduta del 18.12.2025



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI DELLA
TUSCIA

Sommario

1.	I DOCUMENTI PROGRAMMATICI DI ATENEO	2
2.	LA MISSIONE DEL CENTRO	2
3.	AREA STRATEGICA A – DIDATTICA	6
3.1.	Stato dell’arte in ambito Didattica	6
3.2.	Strategia: Obiettivi e Indicatori in ambito Didattica	19
4.	AREA STRATEGICA B – RICERCA	21
4.1.	Stato dell’arte in ambito Ricerca	21
4.2.	Strategia: Obiettivi e Indicatori in ambito Ricerca	30
5.1.	Stato dell’arte in ambito Terza Missione	31
5.2.	Strategia: Obiettivi e indicatori in ambito Terza Missione	39

1. I DOCUMENTI PROGRAMMATICI DI ATENEO

Il Piano Strategico del Centro Integrato di Ateneo è il documento di programmazione che delinea la missione, gli indirizzi strategici e gli obiettivi del Centro. Esso viene redatto nel contesto della pianificazione strategica di Ateneo, rappresentato, in particolare, dal Piano Strategico 2025-2027.

2. LA MISSIONE DEL CENTRO

Il CIA ha lo scopo di coordinare la gestione amministrativo-contabile dei fondi di pertinenza delle Sezioni, al fine di uniformare e ottimizzare i criteri di gestione e delle risorse attribuite a ciascuna Sezione destinate al perseguimento dei relativi obiettivi. Le missioni delle singole Sezioni del CIA sono di seguito riportate.

Azienda Agraria Didattico-Sperimentale “Nello Lupori” (Azienda DS)

L'Azienda DS persegue le seguenti finalità istituzionali:

- a) costituire base logistica per esercitazioni, tirocini pratico-applicativi e preparazione di tesi di laurea e di dottorato di studenti dell'Università degli Studi della Tuscia e di altre Università italiane e straniere;
- b) favorire e supportare attività di studio e documentazione e qualsiasi altra attività scientifica, didattica, formativa, tecnica, divulgativa e di rappresentanza connessa con i fini statuari dell'Università;
- c) supportare i docenti dell'area agraria, forestale e biologica nelle attività sperimentali in ambito universitario, con la partecipazione eventuale di altri Enti di ricerca e sperimentazione;
- d) svolgere attività sperimentali nell'ambito di progetti di ricerca nazionali e internazionali;
- e) conservare, catalogare ed incrementare il proprio patrimonio botanico (piante e germoplasma) attraverso acquisti, donazioni e reperimento in campo;
- f) svolgere attività di conservazione della biodiversità attraverso interventi ex situ ed in situ di specie vegetali;
- g) promuovere la conoscenza e la salvaguardia del mondo vegetale;
- h) svolgere attività di formazione tecnica e scientifica e corsi di specializzazione;
- i) organizzare corsi di master universitari e altre iniziative di ricerca e divulgazione scientifica (seminari, corsi, workshop, attività di orientamento e congressuali);
- j) contribuire alla innovazione e allo sviluppo del sistema delle imprese agricole e zootecniche attraverso attività di promozione, di divulgazione tecnica e scientifica e di assistenza tecnica a beneficio degli operatori interni ed esterni dei settori agro-industriale, forestale e zootecnico;

- k) favorire lo scambio di informazioni, competenze e materiali nel quadro di collaborazioni con gli Enti locali di governo del territorio;
- l) fornire servizi relativamente alle infrastrutture e attrezzature di cui è dotata;
- m) svolgere attività tecnico-scientifica nell'ambito di convenzioni stipulate dall'Azienda Agraria;
- n) promuovere attività produttive utili ad integrare le entrate dell'Azienda stessa, sui terreni assegnati dall'Università o acquisiti in affitto, in comodato, in uso o in altre forme;
- o) svolgere attività didattico-educative con le scuole di ogni ordine e grado;
- p) ogni altra attività connessa e complementare alle precedenti.

CRIECS – Centro di Ricerca per l'innovazione sull'Economia Circolare e sulla Sostenibilità

Il Centro di Ricerca sull'Economia Circolare e sulla Sostenibilità ha come finalità istituzionali la gestione di iniziative e attività aventi per oggetto la ricerca e l'innovazione, integrando le varie tematiche secondo una logica tipicamente circolare. In particolare, svolge le seguenti funzioni:

- a) promuovere, coordinare ed eseguire attività di ricerca finalizzata all'innovazione tecnologica e allo sviluppo del territorio nell'ambito dell'economia circolare e della sostenibilità, in tutte le filiere produttive; individuare attori chiave nello sviluppo dei modelli di economia circolare, promuovendo relazioni e network collaborativi per trasformare i rifiuti in materie prime seconde; promuovere un sistema strutturato di circolarità continua; promuovere, coordinare ed eseguire attività di ricerca, formazione e aggiornamento di carattere interdisciplinare in collaborazione con Università e Enti di Ricerca anche a livello internazionale;
- b) favorire lo scambio di informazioni e di conoscenze tra i Dipartimenti delle Università che potranno essere convenzionate e coinvolte nelle attività del Centro;
- c) promuovere iniziative di divulgazione scientifica e di collaborazione interdisciplinare a livello nazionale e internazionale;
- d) promuovere accordi di collaborazione con gruppi nazionali e internazionali che si occupano di attività di ricerca simili a quelle sviluppate da CRIECS, con particolare riferimento all'innovazione, alla circolarità del ciclo produttivo e allo sviluppo di pratiche sostenibili;
- e) organizzare convegni, incontri di studio, seminari e ogni altra iniziativa volte a valorizzare e diffondere le iniziative e i risultati raggiunti da CRIECS.

Unitus Academy

UNITUS ACADEMY ha come finalità istituzionale l'erogazione e la gestione dell'offerta formativa di Ateneo nell'ambito della formazione post-laurea mediante l'istituzione e attivazione di Master di I e II livello, corsi di alta formazione, formazione professionale e aggiornamento nonché scuole di specializzazione.

Centro Grandi Attrezzature (CGA)

Il CGA è un centro di supporto alla ricerca che si avvale di strumentazioni scientifiche ad alto contenuto tecnologico e coordina gruppi di ricercatori operanti nei campi dell'Agronomia, della Biologia, della Chimica, della Fisica, della Genetica e dell'ingegneria. Le attrezzature presenti consentono di svolgere indagini nell'ambito delle nanoscienze e nanotecnologie, dell'ambiente,

della conservazione dei beni culturali e del settore agroalimentare. La missione essenziale del Centro è quella di promuovere l'interazione e l'integrazione di competenze diverse con la doppia finalità di incentivare la ricerca di base del nostro Ateneo permettendo così ad ogni singolo ricercatore di disporre di tecnologia avanzata e costosa e offrire servizi di ricerca applicata, ponendosi in rapporto con gli Enti di Ricerca e con il Mondo Produttivo. Nel CGA sono state create collaborazioni e sinergie con importanti realtà farmaceutiche e centri di ricerca.

Centro Studi Alpino (CSALP)

Il CSALP persegue le seguenti finalità:

- a) costituire base logistica per esercitazioni, tirocini pratico-applicativi e preparazione di tesi di laurea e di dottorato di studenti dell'Università degli Studi della Tuscia e di qualsiasi altra Università italiana e straniera; attività sperimentali nell'ambito di progetti di ricerca nazionali e internazionali; attività di formazione tecnica e scientifica e corsi di specializzazione organizzazione di corsi di master universitari, iniziative di ricerca e divulgazione scientifica (seminari, workshop e altre attività simili);
- b) favorire e supportare attività di studio e documentazione e qualsiasi altra attività scientifica, didattica, formativa, tecnica e di rappresentanza connessa con i fini statutari dell'Università degli Studi della Tuscia;
- c) favorire lo scambio di informazioni, competenze e materiali nel quadro di collaborazioni con gli Enti locali di governo del territorio;
- d) fornire servizi relativamente alle infrastrutture e attrezzature di cui è dotato.

Centro di Ateneo per le Biblioteche/Sistema Bibliotecario d'Ateneo (CAB/SBA)

Il C.A.B. promuove la cooperazione tra le strutture afferenti al Sistema Bibliotecario d'Ateneo (Poli bibliotecari) per l'acquisizione e la diffusione, in forme coordinate, del materiale bibliografico su diversi supporti al fine di dare adeguato contributo alla didattica e alla ricerca, per lo sviluppo di servizi innovativi e per l'ottimizzazione delle risorse assegnate.

Il CAB promuove l'armonizzazione delle norme adottate dai Poli in materia di accesso ai servizi offerti, anche mediante l'adozione di un'unica Carta dei servizi, individuando gli standard minimi di servizi erogabili, compatibilmente con le risorse umane e strumentali disponibili. Il CAB ha funzioni di iniziativa e di supporto per le attività di promozione e formazione all'uso di risorse documentali, di *reference*, di promozione della lettura e di valorizzazione della ricerca; collabora allo sviluppo e all'incremento dell'Archivio aperto istituzionale "*UnitusOpen*"; promuove la formazione e l'aggiornamento del personale in servizio presso le strutture del SBA; promuove, altresì, collaborazioni con Enti esterni pubblici e privati e convenzioni quadro di interesse generale con biblioteche esterne all'Ateneo al fine di stabilire rapporti di reciproca utilità. Promuove, inoltre, contatti con i Sistemi bibliotecari nazionali e internazionali, con altri Enti e Associazioni di ambito affine. Il CAB elabora proposte per lo sviluppo del SBA. Il CAB assolve alle sue finalità, utilizzando le risorse umane assegnategli, in relazione alle specifiche competenze.

Sistema Museale di Ateneo (SMA)

Il Sistema Museale di Ateneo nasce nel 2008 e si articola in musei, collezioni e raccolte collegate ai Dipartimenti o ad altre strutture dell'Università. Si propone di sostenere e promuovere la tutela

e la valorizzazione del patrimonio architettonico dell'Ateneo e delle sue collezioni storiche, demografiche, antropologiche, scientifiche e artistiche; cura la conservazione e la valorizzazione del patrimonio museale dell'Ateneo e la catalogazione informatizzata del patrimonio; coordina una corretta esposizione dei reperti, delle opere e delle collezioni ad uso non solo della didattica universitaria, ma anche di un'utenza più vasta, con particolare riferimento alle scuole di ogni ordine e grado; promuove e incentiva la divulgazione dei risultati degli studi e delle campagne di ricerca condotte sul materiale conservato presso le strutture afferenti al SMA; coordina le attività dei referenti delle collezioni museali, la cui ricerca scientifica è svolta nell'ambito dei rispettivi Dipartimenti e resa fruibile dal SMA principalmente ai fini della divulgazione; favorisce inoltre rapporti di collaborazione scientifica con ricercatori ed Enti pubblici e privati, italiani e stranieri.

Centro Interuniversitario per l'Innovazione Tecnologica e lo Sviluppo del Territorio (CINTEST)

Il CINTEST gestisce iniziative aventi per oggetto prevalente la ricerca, con particolare riferimento allo sviluppo di azioni ad elevato contenuto di innovazione tecnologia connesse alla crescita e allo sviluppo del territorio. Il CINTEST si avvale della collaborazione di altri Atenei, di Enti di Ricerca e di Enti Pubblici per avviare iniziative comuni nel campo della ricerca, della formazione, dell'aggiornamento professionale e della fornitura di servizi. Come finalità istituzionali si elencano qui di seguito:

- a) promuovere, coordinare ed eseguire attività di ricerca finalizzata all'innovazione tecnologica e allo sviluppo del territorio; promuovere coordinare ed eseguire attività di ricerca, formazione e aggiornamento di carattere interdisciplinare in collaborazione con Università e Enti di Ricerca anche a livello internazionale;
- b) favorisce lo scambio di informazioni tra gli istituti e i Dipartimenti delle Università, all'interno di esso troviamo convenzionato il dipartimento di ingegneria meccanica dell'Università Tor Vergata di Roma rappresentate in seno del consiglio. Inoltre, vanta collaborazioni con gli Istituti del CNR, i Centri di Ricerca di Enti pubblici e privati che operano nel settore anche in ambito internazionale;
- c) promuovere iniziative di divulgazione scientifica e di collaborazione interdisciplinare a livello nazionale e internazionale;
- d) promuovere accordi di collaborazione con gruppi nazionali e internazionali che si occupano di attività di ricerca simili a quelle sviluppate dal CINTEST, con particolare riferimento all'innovazione e allo sviluppo delle realtà produttive presenti nel territorio;
- e) organizzare convegni, incontri di studio, seminari e ogni altra iniziativa volta a valorizzare e diffondere le iniziative e i risultati prodotti dal CINTEST.

Centro Interdipartimentale di Ricerca e Diffusione delle Energie Rinnovabili (CIRDER)

Il CIRDER persegue le seguenti finalità:

- a) promuovere e realizzare filiere volte alla produzione di fonti energetiche rinnovabili, l'efficientamento energetico e il recupero/riutilizzo dei materiali di scarto;
- b) realizzare piani di sviluppo ambientale compatibile;
- c) incentivare la costruzione di impianti innovativi per la produzione di energia;
- d) fornire supporto scientifico e assistenza tecnica alla pubblica amministrazione, enti e soggetti privati;

- e) operare nella formazione professionale nell'ambito dello sviluppo di specifici progetti;
- f) allestire e fornire strutture informative che facciano del CIRDER un elemento di raccordo tra l'Università, la Scuola, il sistema delle imprese, gli Enti esteri, nazionali e locali preposti alle energie rinnovabili e lo sviluppo ambientale compatibile.

Laboratorio per lo svolgimento delle attività correlate al marketing, alla comunicazione e alla promozione dell'Ateneo (LABCOM)

Il LABCOM è la struttura di riferimento dell'Università della Tuscia per la comunicazione istituzionale, la valorizzazione dell'immagine e il coordinamento dell'ecosistema informativo dell'Ateneo. Con l'integrazione degli Uffici Comunicazione, il LABCOM assume un ruolo centrale nel presidiare l'identità dell'Ateneo e nel garantire un sistema comunicativo coerente, efficace e orientato al coinvolgimento delle comunità interne ed esterne.

Il LABCOM promuove attività e iniziative finalizzate al rafforzamento della reputazione dell'Università, alla diffusione dei valori istituzionali e alla promozione delle attività didattiche, scientifiche e di terza missione. Coordina la comunicazione istituzionale multicanale, assicurando un'informazione puntuale e integrata attraverso il sito web di Ateneo, i siti collegati, i profili social, la radio di Ateneo e i rapporti con i media.

Il LABCOM affianca gli uffici preposti nella progettazione e realizzazione di campagne di orientamento, internazionalizzazione, divulgazione scientifica e promozione delle iniziative culturali, anche attraverso un utile media-mix, dai media generalisti ai social media. Propone soluzioni grafiche per eventi promossi dall'Ateneo o dalle diverse strutture della nostra Università. Supporta la progettazione e l'elaborazione di presentazioni grafiche per le iniziative di orientamento. Gestisce l'Ufficio Stampa di Ateneo, cura la redazione dei comunicati e mantiene relazioni con testate giornalistiche, stakeholder territoriali e partner istituzionali, contribuendo alla costruzione di un'immagine pubblica trasparente, riconoscibile e coerente con la missione dell'Ateneo.

Attraverso il Centro di Ateneo per la Multimedialità (CAM), il LABCOM coordina la produzione di materiali audiovisivi e multimediali: progettazione, cura e realizzazione di video finalizzati all'orientamento e alla promozione dell'Ateneo (filmati istituzionali e promozionali per Ateneo, Dipartimenti, Corsi di Laurea, Master, ecc.); gestione del canale YouTube di Ateneo e dei materiali multimediali destinati ai social media; realizzazione di archivi digitali e organizzazione, catalogazione, ricerca, modifica e distribuzione dei contenuti multimediali di Ateneo. Cura l'archivio digitale fotografico d'Ateneo in grado di rappresentare e documentare, in maniera articolata e completa gli spazi, gli eventi, la vita quotidiana e le iniziative della nostra Università. Supporta la gestione del sito web di Ateneo in una dimensione di integrazione funzionale e sostanziale coerenza comunicativa con i siti web dei dipartimenti e delle strutture decentrate. Cura, inoltre, la gestione e le attività della Radio di Ateneo, favorendo la partecipazione attiva degli studenti e il collegamento tra università e territorio.

Il LABCOM coordina e gestisce le soluzioni grafiche per eventi, iniziative istituzionali e attività progettuali, assicurando coerenza comunicativa e identitaria tra le diverse strutture dell'Ateneo. Supporta inoltre la comunicazione interna e l'organizzazione di iniziative rivolte al personale docente, alla comunità studentesca e al personale tecnico-amministrativo, contribuendo alla costruzione di un ambiente universitario inclusivo, informato e partecipato.

Il LABCOM garantisce un presidio stabile sulla qualità della comunicazione d'Ateneo e promuove un modello di comunicazione integrata che sostiene il posizionamento dell'Università della Tuscia nel sistema nazionale e internazionale dell'alta formazione e della ricerca.

Laboratorio per la Formazione Insegnanti (LABFORM)

Il Laboratorio per la Formazione Insegnanti (LABFORM) si configura come uno spazio accademico dedicato alla qualificazione, innovazione e integrazione dei processi formativi rivolti ai docenti e ai futuri insegnanti. Attraverso il coordinamento dei percorsi abilitanti, la promozione di metodologie didattiche avanzate e la costruzione di comunità professionali, il LABFORM sostiene lo sviluppo di competenze pedagogiche, progettuali e riflessive in linea con gli standard europei per la qualità della didattica. Il Laboratorio si propone inoltre come nodo di ricerca, sperimentazione e collaborazione interistituzionale, favorendo partenariati nazionali e internazionali e contribuendo alla crescita del sistema formativo attraverso attività scientifiche, mentoring, monitoraggio continuo e dialogo strutturato con il territorio.

Il LABFORM persegue le seguenti finalità:

- a) coordinare gli Istituti scolastici di secondo grado per i piani didattico-pedagogici dei percorsi TFA e PAS, per i programmi delle attività di tirocinio e per la supervisione dei tirocinanti;
- b) collaborare con gli Istituti scolastici locali e nazionali per la progettazione/gestione delle attività di formazione continua degli insegnanti;
- c) organizzare corsi di specializzazione, di alta formazione e master universitari per la formazione di insegnanti/formatori;
- d) sostenere la progettazione di curricula e percorsi formativi coerenti, tramite l'uso dell'allineamento costruttivo, la definizione di risultati di apprendimento, la progettazione di CdS e percorsi di tirocinio;
- e) promuovere l'adozione di metodologie didattiche innovative, anche attraverso attività formative su approcci costruttivi, cooperativi ed esperienziali (es. *flipped classroom*, *problem-based learning*, *team-based learning*, *inquiry-based learning*) e sull'uso pedagogicamente fondato delle tecnologie digitali e dell'e-learning;
- f) offrire servizi di mentoring, coaching e accompagnamento professionale per insegnanti, tirocinanti e futuri docenti, con il coinvolgimento di tutor formati nelle metodologie didattiche;
- g) attivare percorsi permanenti di formazione pedagogica dei docenti, in continuità con le politiche europee (EUA, ENQA) e nazionali, favorendo la costruzione di competenze progettuali, metodologiche, valutative, relazionali e digitali;
- h) sviluppare altresì partenariati nazionali e internazionali per la formazione docenti, la ricerca congiunta, lo scambio di buone pratiche e la mobilità scientifico-culturale;
- i) organizzare iniziative di ricerca e divulgazione scientifica (seminari, workshop e attività congressuali) e implementare sistemi di assicurazione della qualità dei percorsi formativi (in ingresso, in itinere e in uscita), attraverso strumenti strutturati (survey, rubric, misure soggettive e oggettive, follow-up), in linea con i modelli europei di valutazione della didattica;

- j) costituire comunità di pratica, nuclei di ricerca e spazi collegiali per il confronto professionale tra tutor, docenti, dirigenti e formatori, finalizzati allo scambio di esperienze, al mentoring e alla produzione di conoscenze condivise sulla didattica;
- k) favorire lo scambio di informazioni, competenze e materiali nel quadro di collaborazioni con gli Enti locali di governo del territorio e con gli stakeholders nell'ambito della formazione permanente;
- l) monitorare e valutare i percorsi formativi per promuovere azioni di miglioramento;
- m) promuovere e supportare la ricerca empirica sulla didattica e sulle pratiche formative nei diversi ordini di scuola, anche attraverso la raccolta sistematica di dati, la progettazione di studi di caso, l'uso di strumenti quali e-portfolio, rubric, osservazioni strutturate;
- n) organizzare corsi propedeutici al concorso nazionale per insegnanti; promuovere ed organizzare ogni altra attività connessa e complementare.

IL CENTRO LINGUISTICO DI ATENEO (CLA)

Il CLA ha come finalità istituzionale la formazione linguistica degli studenti, dei docenti e del personale dirigente e tecnico-amministrativo dell'Ateneo. A tal fine, promuove attività di studio, progettazione e implementazione per lo sviluppo delle conoscenze e competenze linguistiche degli iscritti ai programmi formativi dell'Ateneo, nonché del personale dell'Ateneo.

Il CLA svolge, dunque, le seguenti funzioni:

- a) promozione e organizzazione, delle attività relative all'apprendimento delle lingue straniere moderne (compreso l'italiano per stranieri) a favore degli studenti iscritti all'Ateneo, degli studenti Erasmus in entrata, dei dottorandi, assegnisti, borsisti, iscritti a master, laureati, specializzandi e perfezionandi dell'Ateneo;
- b) promozione e organizzazione di attività didattiche extracurricolari per gli studenti iscritti e le strutture dell'Ateneo che ne facciano richiesta e corsi volti all'apprendimento delle lingue per il personale docente, dirigente e tecnico-amministrativo in servizio nell'Ateneo;
- c) promozione e organizzazione di corsi di apprendimento delle lingue straniere per gli utenti esterni nonché per la pubblica amministrazione, per enti pubblici e privati nel quadro di accordi o convenzioni;
- d) supporto e collaborazione nelle attività correlate al potenziamento della dimensione internazionale dell'Ateneo, ivi compresa l'organizzazione di corsi per il perfezionamento delle competenze linguistiche del personale docente;
- e) collaborazione con le altre Sezioni del CIA, in particolare con il Labform, per quel che concerne la formazione e l'aggiornamento degli insegnanti di lingue straniere e degli insegnanti CLIL;
- f) servizi di traduzione di testi per le esigenze dell'amministrazione centrale e, in particolare, per la comunicazione;
- g) stipula di convenzioni per il rilascio delle certificazioni internazionali;
- h) promozione della sperimentazione nello studio delle lingue moderne e della loro didattica, anche attraverso l'impiego e lo sviluppo delle tecnologie informatiche;
- i) promozione della produzione di programmi e materiali didattici originali, in particolare per l'autoapprendimento, sia a beneficio dei vari Dipartimenti sia per conto terzi;

- j) rapporti e collaborazione con istituzioni universitarie e altri enti in ambito regionale, nazionale e internazionale;
- k) creazione, gestione e aggiornamento di un albo di esercitatori linguistici per lo svolgimento delle esercitazioni di competenza nel rispetto del CCNL;
- l) programmazione e organizzazione dell'aggiornamento professionale dei CEL;
- m) promozione e organizzazione di ogni altra attività connessa e complementare a quelle dei punti precedenti.

3. AREA STRATEGICA A – DIDATTICA

3.1. Stato dell'arte in ambito Didattica

Azienda Agraria Didattico-Sperimentale "Nello Lupori"

L'attività dell'Azienda Agraria DS "Nello Lupori" e dell'Orto Botanico "Angelo Rambelli" sono a supporto dell'offerta formativa dei Dipartimenti DAFNE, DIBAF, DEB e DEIM. In particolare, le attività delle strutture e attrezzature afferenti all'Azienda DS sono funzionali all'esecuzione di esercitazioni, tirocini e tesi di laurea. La sezione Azienda DS dispone di campi sperimentali, serre, laboratori di moltiplicazione e conservazione delle specie vegetali, laboratori didattici e per la preparazione di campioni biologici, due aule didattiche, biblioteca tematica, un parco macchine con trattrici, mietitrebbia e numerose attrezzature agricole, collezioni vegetali presso l'Azienda e l'Orto Botanico, allevamento cunicolo e apiario, rete Wi-Fi. Per quanto riguarda il supporto alla internazionalizzazione, l'Orto Botanico dispone di un sito web in italiano ed inglese che garantisce l'accesso alle informazioni relative alle collezioni botaniche anche agli studenti stranieri (es. *Erasmus*) ed organizza visite guidate in italiano ed inglese. Le attività di esercitazione, tirocinio, supporto allo svolgimento di tesi di laurea e orientamento riscuotono un elevato grado di apprezzamento da parte degli studenti, come indicato dall'elevato numero di richieste e dal gradimento espresso dagli studenti negli appositi questionari di valutazione. L'elevato standard qualitativo delle attività svolte dagli studenti presso le strutture dell'Azienda DS è garantito dal supporto del personale tecnico e tecnico-scientifico e dal costante monitoraggio delle attività. Il personale afferente alla sezione Azienda DS garantisce il supporto tecnico per l'esecuzione delle diverse attività sulla base delle richieste del docente interessato.

Analisi SWOT

PUNTI DI FORZA

- Dotazione di strumentazioni scientifiche di alto contenuto tecnologico in grado di supportare molteplici attività connesse alla didattica
- Presenza di numerose collezioni vegetali di pregio
- Aule didattiche e laboratori attrezzati con microscopi, modelli botanici, erbari didattici, scatole entomologiche, letteratura e testi di riferimento
- Elevata qualificazione del personale tecnico e tecnico-scientifico a supporto delle attività didattiche

OPPORTUNITÀ

- Bandi per il finanziamento di progetti finalizzati ad ammodernare le strutture, il parco macchine e ampliare le collezioni vegetali
- Convenzioni con enti per promuovere le attività di conservazione in situ ed *ex situ* delle principali emergenze floristiche del territorio

PUNTI DI DEBOLEZZA

- Obsolescenza delle strutture, macchine e attrezzature
- Senescenza e sofferenza di alcune piante in specifiche collezioni vegetali (es. roseto, leguminose, arboreto)
- Crescenti costi di gestione/manutenzione delle strutture, parco macchine e collezioni vegetali
- Difficoltà di gestione delle attività per riduzione del personale tecnico a seguito di pensionamenti

MINACCE

- Riduzione delle unità di personale disponibile

Centro Grandi Attrezzature

L'attività del CGA è a supporto dell'offerta formativa dei dipartimenti DAFNE, DIBAF, DEB e DEIM. In particolare, le attività delle strutture e attrezzature afferenti al CGA sono funzionali all'esecuzione di esercitazioni, tirocini e tesi di laurea. Anche il personale afferente alla sezione CGA garantisce il supporto tecnico per lo svolgimento di tali attività o a supporto del docente o anche in totale autonomia.

La sezione CGA dispone di strumentazioni scientifiche complesse utili nel campo della didattica laboratoriale in particolare per quanto concerne le discipline affini ai settori ERC: *Life Science* (LS) e *Physical Sciences and Engineering* (PE). Nell'ambito del trasferimento di questo know-how il CGA organizza con cadenza biennale una *summer school* aperta agli studenti di dottorando delle discipline afferenti ai settori ERC LS e PE. Infine, il CGA è anche di supporto all'attività didattica degli Istituti Tecnici Superiori nell'ambito della Convezione stipulata tra l'Ateneo della Tuscia e gli Istituti Tecnici Superiori in data 28/04/2015 e rinnovata annualmente.

Analisi SWOT

PUNTI DI FORZA

- Dotazione di strumentazioni scientifiche di alto contenuto tecnologico in grado di supportare molteplici attività connesse alla didattica
- Elevato *know-how* dei docenti responsabili scientifici delle strumentazioni
- Elevata qualificazione del personale tecnico a supporto delle attività didattiche

OPPORTUNITÀ

- Bandi per il finanziamento di progetti finalizzati ad ammodernare le infrastrutture di ricerca

PUNTI DI DEBOLEZZA

- Obsolescenza di alcune delle strumentazioni e/o necessità di aggiornamento *hardware* o *software* di alcune di esse
- Crescenti costi di gestione/manutenzione delle strumentazioni
- Necessità di creare una struttura centralizzata di alimentazioni elettrica che supporti le strumentazioni anche in caso di *black-out* prolungato

MINACCE

- Carezza di personale tecnico adeguato alle esigenze di funzionamento e manutenzioni delle strumentazioni presenti

Centro Studi Alpino

L'offerta formativa è di complemento/completamento all'offerta formativa dei dipartimenti che chiedono ospitalità. Il CSALP dispone di convenzione con musei locali, convenzioni con ristoranti, convenzioni con aziende alimentari, ecc.

Per quanto riguarda il supporto alla internazionalizzazione, tutte le informazioni sulle attività sono state tradotte in inglese. Il Centro dispone di 45 posti letto, refe Wi-fi, computer, stampanti, possibilità di cucina, ecc. Il livello di soddisfazione degli studenti risulta elevato se si analizzano i *Satisfaction Form* somministrati alla fine di ogni *Summer School*

Analisi SWOT

PUNTI DI FORZA

- Struttura perfettamente funzionante
- Ottima organizzazione della struttura

PUNTI DI DEBOLEZZA

- Autunno e inverno molto freddi che ne limitano la fruibilità
- Costi di gestione/manutenzione elevati

OPPORTUNITÀ

- Internazionalizzazione

MINACCE

- Mancanza totale di personale a tempo indeterminato

Centro di Ateneo per le Biblioteche/il Sistema Bibliotecario d'Ateneo

Il Sistema bibliotecario svolge funzione costante di sostegno alla attività didattica provvedendo ogni anno all'acquisizione in catalogo dei testi d'esame e di tutte le risorse bibliografiche cartacee ed elettroniche necessarie alla stesura degli elaborati di laurea. Il reperimento dei materiali avviene anche tramite il servizio di prestito interbibliotecario e fornitura documenti. Il personale TAB svolge regolare servizio di *reference* in supporto alle necessità degli studenti. Lo stesso personale, inoltre, organizza ciclicamente seminari formativi all'uso delle biblioteche e dei loro servizi. Il Sistema bibliotecario, infine, offre agli studenti l'opportunità di svolgere attività di tirocinio curricolare presso le proprie strutture

Analisi SWOT

PUNTI DI FORZA

- Tempestività nella risposta alle richieste dell'utenza
- Miglioramento dell'accesso alle risorse bibliografiche cartacee ed elettroniche attraverso *Unitus* *WorldCat Discovery*

PUNTI DI DEBOLEZZA

- Carenza di personale specializzato

OPPORTUNITÀ

- Aggiornamento del catalogo attraverso l'immissione in *Unitus WorldCat Discovery* di fondi recentemente acquisiti

MINACCE

- Probabile riduzione degli orari di apertura a seguito della carenza di personale

Sistema Museale di Ateneo

Il Sistema Museale di Ateneo svolge una costante funzione didattico/divulgativa, configurandosi come uno spazio dinamico di apprendimento, connessione e partecipazione. Oltre ad organizzare seminari divulgativi rivolti a un pubblico ampio e seminari tematici più specialistici destinati a studenti, docenti e studiosi, il Sistema Museale promuove mostre temporanee e percorsi espositivi che permettono di valorizzare le collezioni dell'Ateneo e di approfondire temi scientifici, storici e culturali di interesse generale.

Una parte significativa delle attività è dedicata alla didattica aperta al pubblico: visite guidate, laboratori con le scuole, dimostrazioni pratiche e attività pensate per avvicinare diverse fasce d'età ai contenuti museali e scientifici. In particolare, il Sistema Museale svolge un ruolo centrale nei rapporti con le scuole, ospitando laboratori didattici, incontri di approfondimento e percorsi strutturati nell'ambito dei PCTO, contribuendo così all'orientamento degli studenti e al loro primo contatto con il mondo universitario e della ricerca.

Il Sistema Museale collabora inoltre a numerosi eventi divulgativi e culturali di rilievo nazionale ed europeo, come la Notte Europea dei Musei, la Notte della Ricerca e la giornata della Geografia, momenti nei quali le collezioni diventano strumenti attivi di dialogo tra Università, territorio e cittadinanza.

Molte delle attività rivolte alle scuole e al pubblico sono organizzate grazie al supporto di associazioni culturali, che supportano la progettazione e la conduzione delle iniziative, contribuendo a creare una rete virtuosa di divulgazione scientifica e partecipazione culturale. Grazie a questo sistema di cooperazioni, il Sistema Museale si configura non solo come un luogo di conservazione, ma come un vero e proprio laboratorio di educazione permanente e di disseminazione della conoscenza.

Analisi SWOT

PUNTI DI FORZA

- Accessibilità online alle informazioni relative alle collezioni dello SMA, disponibili sia in italiano che in lingua inglese, favorendo una fruizione ampia e internazionale (<https://www.unitus.it/ateneo/strutture-e-servizi/cia/sistema-museale-di-ateneo/>).
- Presenza di unità del servizio civile che supportano l'apertura dello Spazio SMA

PUNTI DI DEBOLEZZA

- Carenza di personale strutturato
- Mancanza dei requisiti minimi per l'accreditamento al Sistema Museale Nazionale da parte delle strutture espositive

e contribuiscono alle attività di accoglienza e divulgazione

- Attivazione di percorsi di visita immersiva inclusivi ed accessibili, rivolti anche a persone con disabilità sensoriali, motorie e cognitive.
- Rete di collaborazioni con scuole, associazioni culturali e realtà territoriali che rafforzano l'impatto divulgativo del Sistema Museale

OPPORTUNITÀ

- Possibilità di incrementare le attività di Terza Missione, rafforzando il ruolo dell'Ateneo nella diffusione della cultura scientifica e nella valorizzazione del patrimonio museale

MINACCE

- Impossibilità di partecipare a bandi pubblici in assenza di un accreditamento al Sistema Museale Nazionale
- Difficoltà a garantire l'apertura continuativa delle strutture museali in caso di riduzione o assenza di unità del servizio civile
- Rischio di perdita di visibilità e competitività rispetto ad altri musei universitari pienamente accreditati e dotati di personale dedicato

Centro Interuniversitario per l'Innovazione Tecnologica e lo Sviluppo del Territorio

L'offerta formativa è solo di complemento all'offerta formativa dei dipartimenti, con finanziamento sia di dottorati di ricerca che assegni di ricerca, oltre che supporto ai corsi di Ingegneria e Design anche per attività di tirocinio/stage. Il CINTEST dispone di convenzione con diversi dipartimenti e istituti di ricerca nazionale e internazionale come FUSENET (per es. partecipazione all'organizzazione di scuole internazionali). Per quanto riguarda il supporto alla internazionalizzazione, tutte le informazioni sulle attività sono state tradotte in inglese.

Analisi SWOT

PUNTI DI FORZA

- Struttura perfettamente funzionante
- Ottima organizzazione della struttura

PUNTI DI DEBOLEZZA

- Ridotto personale amministrativo

OPPORTUNITÀ

- Progettazione
- Accordi di ricerca nazionali ed internazionali.

MINACCE

- Riduzione delle attività in presenza per problemi legati al COVID

Centro Interdipartimentale di Ricerca e Diffusione delle Energie Rinnovabili

L'attività a supporto all'offerta formativa riguarda i dipartimenti DEIM, Corso di Ingegneria Industriale, e DAFNE, Corso di Scienze Agrarie e Ambientali. Il CIRDER dispone di laboratorio di certificazione energetica delle biomasse, impianto pilota di produzione di biodiesel da oli esausti vegetali, impianto pilota di digestione anaerobica per la produzione di biogas. Livello di soddisfazione degli studenti: elevato se si analizzano i questionari degli studenti somministrati alla fine di ogni semestre.

Analisi SWOT

PUNTI DI FORZA

- Realizzare filiere volte alla produzione di fonti energetiche rinnovabili, l'efficientamento energetico e il recupero/riutilizzo dei materiali di scarto
- Realizzare piani di sviluppo ambientale compatibile

OPPORTUNITÀ

- Operare nella formazione professionale nell'ambito dello sviluppo di specifici progetti

PUNTI DI DEBOLEZZA

- Costi di gestione/manutenzione del Laboratorio

MINACCE

- Scarsa attività di tirocinio in presenza con imprese

Laboratorio per lo svolgimento delle attività correlate al marketing, alla comunicazione e alla promozione dell'Ateneo

Le attrezzature del LABCOM/CAM sono a disposizione degli studenti UNITUS, in particolare dei corsi di *Teoria e tecniche del cinema digitale* e *Scrittura, storytelling e produzione* multimediale, ma anche di studenti di altri corsi dietro richiesta, e per *contest* e attività multimediali di Ateneo. Tra le attività vi sono anche il Laboratorio radiofonico di base e avanzato, seminari e approfondimenti con professionisti del settore radiofonico, tirocini formativi.

Analisi SWOT

PUNTI DI FORZA

- Attrezzature recenti e performanti

OPPORTUNITÀ

- Pratica e sperimentazione per gli studenti di tutto l'Ateneo

PUNTI DI DEBOLEZZA

- Spazi da aumentare e implementare

MINACCE

- Limitazione accesso strutture per pandemia COVID

Laboratorio per la Formazione Insegnanti

Il LABFORM, tra le competenze ad esso attribuite, organizza e gestisce i corsi di formazione per il conseguimento della specializzazione per le attività di sostegno didattico agli alunni con disabilità della scuola dell'infanzia, primaria, secondaria di I e II - TFA SOSTEGNO, i percorsi formativi utili al conseguimento dei 24 CFU di cui al DM 616/2017, nonché i corsi di formazione continua destinati al personale docente di tutti gli ordini scolastici e ai formatori dell'apprendimento permanente. Dal punto di vista delle risorse il LABFORM è finanziato esclusivamente con parte delle entrate delle proprie iniziative e non è prevista alcuna dotazione strutturale di Ateneo.

L'offerta formativa consiste in 4 percorsi di formazione per il conseguimento della specializzazione per le attività di sostegno didattico agli alunni con disabilità della scuola dell'infanzia, primaria, secondaria di I e II grado - TFA sostegno. Obiettivo dei corsi è l'acquisizione di competenze didattiche, psico-pedagogiche, tecnologiche e giuridiche utili per lo svolgimento delle attività di sostegno didattico agli alunni con disabilità nei quattro gradi di istruzione scolastica. Il LABFORM ha svolto e concluso il IV e il V ciclo e a partire dal 2022 organizzerà le attività del VI ciclo. I corsi sono destinati ad una platea che, a conclusione delle procedure concorsuali di selezione, va da 140 a 200 iscritti per ogni ciclo con un trend in aumento rispetto ai cicli precedenti. Per una totale gestione dematerializzata delle procedure e delle carriere, tutte le fasi amministrative della procedura sono gestite attraverso il Portale Studente. A partire dalla presentazione delle domande di partecipazione fino alla chiusura delle carriere personali, con il conseguimento del titolo, ogni studente può monitorare il proprio personale percorso svolto, gli esami sostenuti, i CFU conseguiti contestualmente allo svolgimento delle singole attività. Le attività didattiche del TFA sostegno vengono svolte sulla piattaforma didattica *UNITUS Moodle* e, in formato blended attraverso i canali *Meet* e/o *Zoom*. Agli studenti iscritti è richiesta la compilazione di un questionario di gradimento, utile per misurare il grado di soddisfazione e per monitorare le eventuali criticità. Dai dati dei Cicli conclusi è emerso un alto gradimento legato alla qualità della didattica proposta e alle competenze acquisite. A supporto di tale analisi, gli uffici del LABFORM hanno monitorato anche il tasso di spendibilità della specializzazione conseguita ravvisando il raggiungimento del 90% di occupabilità. Considerando la specificità di tali corsi, il loro stretto legame con la normativa italiana sull'accesso all'insegnamento nonché il presupposto che gli iscritti debbano poi spendere il titolo presso le scuole italiane di ogni ordine e grado, non è applicabile un carattere internazionale alle attività didattiche. L'offerta formativa del LABFORM prevede anche 1 percorso formativo per l'acquisizione delle competenze di base nelle discipline antropo-psico-pedagogiche e nelle metodologie e tecnologie didattiche quali requisiti di accesso all'insegnamento- 24 CFU. I 24 CFU nelle discipline antropo-psico-pedagogiche e nelle metodologie e tecnologie didattiche sono requisito di partecipazione al concorso nazionale per titoli ed esami su posti comuni e di sostegno nella scuola secondaria, nonché requisito di ammissione alla selezione per l'accesso ai corsi di specializzazione sul sostegno nella scuola secondaria di I e di II grado. Il LABFORM organizza e gestisce le procedure di iscrizione e i corsi per il conseguimento di tali crediti formativi. L'Offerta Formativa è in linea con quanto previsto dalla normativa in materia e prevede l'erogazione di insegnamenti sugli specifici ambiti disciplinari previsti quali: Discipline Pedagogiche, Psicologiche, Antropologiche e Didattico metodologiche con il coinvolgimento dei Dipartimenti dell'Ateneo nella cui offerta formativa sono erogati tali discipline. Le attività didattiche, al momento, vengono svolte in modalità FAD, attraverso la piattaforma *UNITUS Moodle* e i canali *Zoom* o *Google Meet*, a causa delle restrizioni

dovute alla situazione pandemica e all'alto numero di iscritti. Per una totale gestione dematerializzata delle procedure e delle carriere, tutte le fasi amministrative della procedura sono gestite attraverso il Portale Studente. A partire dalla presentazione delle domande di partecipazione fino alla chiusura delle carriere personali con il conseguimento di tutti e 24 i CFU, ogni studente può monitorare il proprio personale percorso, gli esami sostenuti e/o riconosciuti, i CFU conseguiti contestualmente allo svolgimento delle singole attività. Considerando la specificità di tali corsi, il loro stretto legame con la normativa italiana sull'accesso all'insegnamento nonché il presupposto che gli iscritti debbano poi spendere il titolo presso le scuole italiane di ogni ordine e grado, non è applicabile un carattere internazionale alle attività didattiche. Il LABFORM organizza anche corsi di formazione continua e permanente per docenti delle scuole di ogni ordine e grado. Il LABFORM offre quindi alle scuole di ogni ordine e grado la possibilità di condividere un ambiente 'di comunità' ideale per la crescita professionale degli insegnanti e, al tempo stesso, costituisce un luogo privilegiato per l'osservazione, la riflessione partecipata e la ricerca di buone pratiche per la formazione iniziale e in servizio degli insegnanti. La costante e continua attività di confronto e collaborazione con gli istituti del territorio provinciale e nazionale permette di progettare e/o sperimentare in campo, in sinergia con i dirigenti e i docenti, modelli formativi, approcci metodologici, e pratiche didattiche, in risposta alle richieste/esigenze indicate dai docenti e/o emerse durante gli incontri della comunità professionale di apprendimento in riferimento ai contributi teorico-scientifici di settore, alle indicazioni della più recente normativa scolastica e ai Piani Nazionali Triennali per la formazione continua degli insegnanti. Le pratiche e le esperienze del LABFORM, a partire dal 2015, vengono 'messe a valore' ed orientano le attività per la formazione iniziale degli insegnanti nell'ambito dei cicli TFA, TFA sostegno e 24 CFU, dei progetti Internazionali promossi da UNITUS (*Erasmus+*) in collaborazione con il LABFORM, delle attività di ricerca-azione del CR&S Regionale del CPIA Viterbo e dei progetti nazionali PLS.

Analisi SWOT

PUNTI DI FORZA

- Flessibilità, capacità effettiva di recepire e rispondere alle esigenze dell'utenza
- Orientamento sempre più diffuso alla tecnologia informatica applicata alle discipline umanistiche
- Esperienze di didattica innovativa e partecipata
- Buon rapporto tra qualità della didattica, servizi offerti e costi sostenuti dagli iscritti
- Buon rapporto tra la conclusione dei percorsi formativi e inserimento nel modo del lavoro
- Complessiva soddisfazione da parte degli studenti in merito ai servizi di segreteria (verificabile)

PUNTI DI DEBOLEZZA

- Ricorso frequente a personale docente non strutturato
- Carezza di Personale TA a supporto delle iniziative in rapporto al numero di iscritti ai corsi gestiti

OPPORTUNITÀ

- Istituire e mettere a sistema corsi di alta formazione/master per insegnanti/formatori al fine di incrementare l'offerta formativa di settore dell'Ateneo

MINACCE

- Elevata concorrenza con gli Atenei della Capitale, delle Regioni limitrofe e con quelli Telematici per attrarre nuovi iscritti
- Concorrenza con il crescente numero di soggetti pubblici e privati accreditati per la formazione continua degli insegnanti di ogni ordine e grado

CRIECS – Centro di Ricerca per l'innovazione sull'Economia Circolare e sulla Sostenibilità

Il Centro di Ricerca sull'Economia Circolare e sulla Sostenibilità (CRIECS) svolge funzioni orientate alla promozione, al coordinamento e alla realizzazione di attività scientifiche dedicate all'innovazione e alla transizione verso modelli pienamente circolari. Il Centro integra competenze multidisciplinari per sviluppare soluzioni sostenibili lungo le diverse filiere produttive. Agisce come punto di raccordo tra università, enti di ricerca e partner internazionali, favorendo reti collaborative ad alto valore tecnologico. Supporta lo scambio di conoscenze tra Dipartimenti, creando nuove sinergie scientifiche. Promuove percorsi formativi e iniziative di aggiornamento rivolti a ricercatori, studenti e professionisti. Organizza convegni, seminari ed eventi per diffondere risultati e buone pratiche. Sostiene accordi nazionali e internazionali su temi correlati alla circolarità e allo sviluppo sostenibile. Contribuisce alla valorizzazione del territorio attraverso attività di ricerca applicata. Favorisce la trasformazione dei rifiuti in risorse e la costruzione di un sistema di circolarità continua.

Analisi SWOT

PUNTI DI FORZA

- Integrazione tra ricerca e formazione
- Approccio interdisciplinare
- Collaborazioni con università ed enti di ricerca
- Didattica orientata a innovazione e sostenibilità
- Ampia attività di divulgazione e seminari
- Reti nazionali e internazionali attive

PUNTI DI DEBOLEZZA

- Infrastrutture operative da potenziare, con spazi da ampliare e migliorare

OPPORTUNITÀ

- Possibilità di avviare nuovi progetti nazionali e internazionali
- Crescita di accordi e reti di ricerca collaborative
- Accesso a programmi di finanziamento sulla sostenibilità

MINACCE

- Eventuali sospensioni delle attività di laboratorio per interventi strutturali

Unitus Academy

UNITUS ACADEMY ha come finalità istituzionale l'erogazione e la gestione dell'offerta formativa di Ateneo nell'ambito della formazione post-laurea mediante l'istituzione e attivazione di Master di I e II livello, corsi di alta formazione, formazione professionale e aggiornamento nonché scuole di specializzazione.

Analisi SWOT

PUNTI DI FORZA

- Flessibilità, capacità effettiva di recepire e rispondere alle esigenze dell'utenza
- Esperienze di didattica innovativa
- Buon rapporto tra qualità della didattica e servizi offerti
- Buon rapporto tra la conclusione dei percorsi formativi e inserimento nel modo del lavoro
- Complessiva soddisfazione da parte degli studenti in merito ai servizi di segreteria

OPPORTUNITÀ

- Istituire e mettere a sistema corsi di alta formazione/master al fine di incrementare l'offerta formativa dell'Ateneo
- Operare nella formazione professionale

PUNTI DI DEBOLEZZA

- Carezza di Personale TA a supporto delle iniziative in rapporto al numero di iscritti ai corsi gestiti

MINACCE

- Elevata concorrenza con gli Atenei della Capitale, delle Regioni limitrofe e con quelli Telematici per attrarre nuovi iscritti

II CENTRO LINGUISTICO DI ATENEO

Il CLA ha organizzato e gestito dal momento della sua istituzione:

1. attività di formazione linguistica in lingua inglese per le idoneità linguistiche di livello B1, B1+ e B2 previste per gli studenti iscritti ai corsi di studio dei vari Dipartimenti non linguistici (DAFNE, DEB, DEIM e DIBAF) sia nei poli di Viterbo, che in quelli decentrati di Civitavecchia e Rieti e per i Corsi di laurea interateneo con Sapienza);
2. attività di formazione linguistica in varie lingue (arabo, cinese, francese, inglese, russo, spagnolo, tedesco, portoghese) per vari livelli linguistici (dall'A1+ al C2, a seconda delle lingue) per gli studenti iscritti ai corsi di laurea in lingue (Dipartimento DISTU)
3. (in collaborazione con l'ufficio per l'Internazionalizzazione) attività di formazione linguistica in lingua italiana per gli studenti internazionali iscritti ai corsi di laurea in lingua inglese, per i quali organizza anche delle verifiche linguistiche con rilascio di attestato di livello linguistico

- (che può essere riconosciuto come valido per l'ottenimento dei CFU per Altre Attività Formative - in particolare per le Ulteriori conoscenze linguistiche);
4. (in collaborazione con l'Ufficio Erasmus) formazione linguistica per gli studenti ERASMUS *incoming*: erogazione di esercitazioni linguistiche di livello principiante, intermedio e upper-intermedio, con verifica finale e attestazione del livello linguistico;
 5. (in collaborazione con l'Ufficio Erasmus) formazione linguistica per gli studenti ERASMUS *outgoing*: erogazione di esercitazioni linguistiche di livello principiante e intermedio (lingue inglese, francese, spagnolo, portoghese) per favorire lo sviluppo delle competenze comunicative che assicurano agli studenti outgoing un tranquillo inserimento nelle attività quotidiane delle Università ospitanti; alla fine di ciascun corso di esercitazione linguistica e dopo il superamento di una verifica finale, gli studenti ricevono una attestazione del livello linguistico da poter presentare agli uffici Erasmus dell'Università ospitante;
 6. organizzazione e gestione dei test di piazzamento per gli studenti ERASMUS outgoing, per personale dirigente e tecnico amministrativo in mobilità *for training* (sessioni organizzate in corrispondenza dell'apertura del bando di mobilità) e a richiesta qualora ce ne fosse il bisogno;
 7. formazione linguistica in lingua inglese per dottorandi, assegnisti di ricerca, specializzandi: la formazione si articola su due filoni fondamentali: *English for Academic writing and speaking* e *English for writing international projects*;
 8. (in collaborazione con l'ufficio per l'Internazionalizzazione): attività di formazione linguistica in lingua italiana esclusivamente a distanza, per i futuri studenti internazionali che sceglieranno l'Ateneo della Tuscia come meta per il loro percorso di studi triennali e/o magistrali e che sosterranno la prova linguistica di lingua italiana attraverso il portale CISIA;
 9. somministrazione del test itaL2 attraverso la piattaforma CISIA per studenti internazionali che scelgono l'Italia (e la Tuscia) come meta per il loro percorso di studi;
 10. correzioni di traduzioni di testi descrittivi per il Centro Studi Alpino.

Analisi SWOT

PUNTI DI FORZA

- Qualità eccellenti delle esercitazioni linguistiche, erogate da personale altamente specializzato (sia madrelingua che non madrelingua)
- Utilizzo delle piattaforme in dotazione dell'Ateneo per le attività di esercitazione linguistica (es. *Moodle*)
- Esperienze di didattica innovativa e partecipata (integrazione della piattaforma *Wooclap*; utilizzo della piattaforma di autoapprendimento linguistico *ILO*)
- Complessiva soddisfazione da parte degli studenti in merito ai servizi di

PUNTI DI DEBOLEZZA

- Ricorso frequente (quasi esclusivo) ad esercitatori ed esercitatrici linguistici/linguistiche non strutturati/strutturate
- Carenza di Personale TA a supporto delle esigenze organizzative ed amministrative in rapporto al numero esercitazioni linguistiche erogate per tutto l'Ateneo

esercitazione linguistica (verificabile attraverso i questionari di gradimento)



OPPORTUNITÀ

- Estendere i servizi di formazione linguistica anche al territorio (richiesta da parte di cittadini stranieri che vorrebbero seguire i corsi di italianoL2), alle Istituzioni presenti sul territorio (Forze dell'Ordine, Ordine degli Avvocati, Ordine delle Professioni sanitarie)
- CLA come Partner center di *LanguageCert* (per la lingua inglese) e dell'Università di Lisbona (per il CAPLE - lingua portoghese);
- Certificazioni linguistiche per altre lingue (francese, italiano, spagnolo)
- Valorizzazione di tutte le lingue (quelle insegnate al CLA e quelle degli studenti internazionali) attraverso giornate di sensibilizzazione al plurilinguismo e all'importanza dell'educazione linguistica.


MINACCE

- Mancanza di stabilità e continuità per gli esercitatori e le esercitatrici contrattisti/e, che potrebbero scegliere di non prestare più i loro servizi presso il CLA
- Concorrenza con alcune scuole di lingue straniere del territorio
- Sovraccarico lavorativo a causa di personale sotto numero

3.2. Strategia: Obiettivi e Indicatori in ambito Didattica

TIPO ¹	CODICE OBIETTIVO	DESCRIZIONE OBIETTIVO	CODICE INDICATORE	INDICATORE	TARGET
S	A3 	Attrazione di studenti iscritti nei corsi post-lauream (Master di I e II livello, TFA, 60 CFU e 30 CFU)	A3_a	Numero totale di iscritti nei corsi post-lauream	2025: +10% rispetto all'anno 2023/2024 2026: +10% rispetto all'anno 2024/2025 oppure +15% rispetto all'a.a. 2023/2024 2027: +10% rispetto all'anno 2025/2026 oppure +20% rispetto all'a.a. 2023/2024
Attività e iniziative programmate <ul style="list-style-type: none"> • Per l'aumento degli iscritti nei corsi post-lauream, il CIA, attraverso le proprie Sezioni, gestisce la comunicazione di Ateneo attraverso i canali social ufficiali (Facebook, Instagram, Twitter), i siti di Ateneo e la presenza su stampa e radio private • Comunicazione delle attività delle sezioni in lingua inglese • Video promozionali • Partecipazione a progetti Erasmus, sia nella fase di presentazione che di gestione 					
O	A3.1 	Miglioramento della capacità attrattiva dei Master di I e II livello e corsi di formazione	A3.1_a	Proventi da Master di I e II livello e da altri corsi di formazione (esclusa formazione insegnanti)	2025: +10% rispetto all'anno 2024 2026: +10% rispetto all'anno 2025 oppure +15% rispetto all'anno 2024 2027: +10% rispetto all'anno 2026 oppure +20% rispetto all'anno 2024

¹ S=Strategico
O=Operativo

TIPO ¹	CODICE OBIETTIVO	DESCRIZIONE OBIETTIVO	CODICE INDICATORE	INDICATORE	TARGET
	Attività e iniziative programmate				
		<ul style="list-style-type: none"> Per l'aumento degli iscritti nei corsi post-lauream, il CIA, attraverso le proprie Sezioni, gestisce la comunicazione di Ateneo attraverso i canali social ufficiali (Facebook, Instagram, Twitter), i siti di Ateneo e la presenza su stampa e radio private Comunicazione delle attività delle sezioni in lingua inglese Video promozionali Partecipazione a progetti Erasmus, sia nella fase di presentazione che di gestione 			
O	A3.2 	Miglioramento della capacità attrattiva della formazione insegnanti	A3.2_a	Proventi da corsi per la formazione insegnanti di scuola	2025: +10% rispetto all'anno 2024 2026: +5% rispetto all'anno 2025 oppure +15% rispetto all'anno 2024 2027: +5% rispetto all'anno 2026 oppure +20% rispetto all'anno 2024
	Attività e iniziative programmate				
		<ul style="list-style-type: none"> Per l'aumento degli iscritti nei corsi post-lauream, il CIA, attraverso le proprie Sezioni, gestisce la comunicazione di Ateneo attraverso i canali social ufficiali (Facebook, Instagram, Twitter), i siti di Ateneo e la presenza su stampa e radio private Comunicazione delle attività delle sezioni in lingua inglese Video promozionali Partecipazione a progetti Erasmus, sia nella fase di presentazione che di gestione 			

4. AREA STRATEGICA B – RICERCA

4.1. Stato dell'arte in ambito Ricerca

Azienda Agraria Didattico-Sperimentale "Nello Lupori"

L'Azienda Agraria e l'Orto Botanico rappresentano strutture di supporto ai Dipartimenti DAFNE, DIBAF, DEB e DEIM per lo svolgimento di numerose attività di ricerca in campo agrario, forestale, botanico, ambientale e ingegneristico. Per lo svolgimento delle attività di ricerca sono disponibili appezzamenti, serre, collezioni vegetali, strutture per allevamento conigli, laboratori, macchine e attrezzature per la gestione delle colture. L'Azienda DS dispone di personale tecnico e tecnico-scientifico con competenze funzionali allo svolgimento delle attività di supporto alla ricerca.

Analisi SWOT

PUNTI DI FORZA

- Dotazione di strutture, macchine e attrezzature in grado di supportare molteplici attività connesse alla ricerca
- Presenza di numerose collezioni vegetali di pregio
- Elevata qualificazione del personale tecnico e tecnico-scientifico a supporto delle attività di ricerca

OPPORTUNITÀ

- Bandi per il finanziamento di progetti finalizzati ad ammodernare le strutture, il parco macchine e ampliare le collezioni vegetali
- Convenzioni con enti per promuovere le attività di conservazione in situ ed ex situ delle principali emergenze floristiche del territorio

PUNTI DI DEBOLEZZA

- Obsolescenza delle strutture, macchine e attrezzature
- Senescenza e sofferenza di alcune piante in specifiche collezioni vegetali (es. roseto, leguminose, arboreto)
- Crescenti costi di gestione/manutenzione delle strutture, parco macchine e collezioni vegetali
- Difficoltà di gestione delle attività per riduzione del personale tecnico a seguito di pensionamenti

MINACCE

- Riduzione delle attività in presenza per problemi legati al COVID

Centro Grandi Attrezzature (CGA)

Il CGA è ospitato presso una struttura di recente ristrutturazione che dispone di laboratori, uffici e sala riunioni. Il CGA è equipaggiato con strumentazioni scientifiche complesse e coordina gruppi di ricercatori operanti nei campi della Biologia, della Chimica, della Fisica, del campo Agroalimentare e dell'Ingegneria. Al momento il CGA consta di cinque piattaforme tecnologiche: "microscopia elettronica e confocale", "spettroscopia e spettrometria", "cromatografia e spettrometria di massa", "genomica" e "ingegneria".

Attualmente nel CGA vengono effettuate le seguenti attività:

- a) accesso al servizio, ovvero erogazione di prestazioni anche complesse dove il campione viene preparato, processato ed analizzato dai gruppi di riferimento;
- b) seminari divulgativi e scientifici, presentazioni ad aziende e a realtà territoriali;
- c) formazione, con l'organizzazione di workshop di formazione rivolte agli utenti attuali, nuovi o potenziali, allo scopo di promuovere l'utilizzo in autonomia della strumentazione e la conoscenza delle diverse tecniche messe a disposizione dalla struttura.

Analisi SWOT

PUNTI DI FORZA

- La multidisciplinarietà delle strumentazioni e delle competenze esistenti consente varie modalità di trasferimento tecnologico
- L'accesso ampio e ai vari gruppi di ricerca permette al contempo il consolidamento delle aree di eccellenza e la crescita progressiva di quelle attualmente meno "virtuose"

OPPORTUNITÀ

- L'accesso del CGA alla rete PNIR/ESFRI garantirebbe e aumenterebbe la sua attrattività e permetterebbe di implementare le apparecchiature in modo che siano sempre tecnologicamente all'avanguardia e un'interazione fattiva con altre realtà presenti nel territorio di riferimento e/o con altri

PUNTI DI DEBOLEZZA

- Scarsa visibilità regionale e nazionale
- Scarsità di fondi per il mantenimento e l'implementazione/upgrade delle strumentazioni
- Assenza di personale tecnico dedicato

MINACCE

- Riduzione dell'attrattività del CGA in quanto il CGA per garantire e aumentare la sua funzionalità ha necessità continua di implementare le apparecchiature in modo che siano sempre tecnologicamente all'avanguardia

atenei o IR

- Migliorare la transizione degli studenti e dei dottorandi dall'università al mondo del lavoro.

Centro Studi Alpino

Il Centro Studi svolge un servizio di consulenza e ripristino presso l'arboreto a favore del Comune di Pieve Tesino. Inoltre, collabora con l'ecomuseo, la Fondazione De Gasperi la Comunità di Valle, il comune di Pieve Tesino sdi Cinte e Castello Tesino volgendo una forte attività di valorizzazione del patrimonio culturale, iniziative come "Incontriamoci al centro" e progetti di sostenibilità ambientale. In aggiunta a quanto sopra descritto il Centro Studi organizza convegni per la cittadinanza ai cui temi vengono concordati con il rappresentante del Comune e con Il Presidente dell'Ecomuseo

Analisi SWOT

PUNTI DI FORZA

- Struttura perfettamente funzionante
- Ottima organizzazione della struttura

OPPORTUNITÀ

- Internazionalizzazione

PUNTI DI DEBOLEZZA

- Autunno e inverno molto freddi che ne limitano la fruibilità
- Costi di gestione/manutenzione elevati

MINACCE

- Mancato rinnovo comodato d'uso

Centro di Ateneo per le Biblioteche/il Sistema Bibliotecario d'Ateneo

Il Sistema Bibliotecario di Ateneo svolge regolare funzione di supporto alle attività di ricerca dei docenti e degli studenti dell'Ateneo, offrendo risorse bibliografiche cartacee e elettroniche in continuo aggiornamento (anche in accesso remoto tramite Proxy o VPN) e garantendo l'utilizzo di spazi e postazioni dedicati).

Analisi SWOT

PUNTI DI FORZA

- Possibilità di accedere in modalità remota al full text delle risorse elettroniche
- Servizio di document delivery e interlibrary loan in prospettiva nazionale e internazionale
- Accoglienza di studenti Erasmus in collaborazione con l'Ufficio Mobilità e Cooperazione internazionale

OPPORTUNITÀ

- Miglioramento della diffusione della ricerca scientifica di Ateneo tramite supporto alla progettazione e all'implementazione dell'archivio aperto istituzionale UnitusOpen

PUNTI DI DEBOLEZZA

- Carenza di personale specializzato

MINACCE

- Probabile riduzione degli orari di apertura a seguito della carenza di personale

Sistema Museale di Ateneo

Il Sistema Museale di Ateneo è costituito da collezioni museali di natura sia didattiche sia derivanti da attività di ricerca svolte dai responsabili delle collezioni all'interno dei rispettivi dipartimenti di afferenza. Lo SMA non svolge ricerca autonoma, ma offre supporto alla valorizzazione, alla fruizione e alla divulgazione dei risultati scientifici derivanti dalle ricerche condotte, facilitando così il dialogo tra ricerca, didattica e territorio. Ogni qualvolta se ne presenti l'opportunità, il Sistema Museale promuove iniziative, percorsi espositivi, seminari e attività che permettono di rendere visibili i risultati della ricerca, favorendo la disseminazione della conoscenza e la consapevolezza del valore del patrimonio universitario.

Analisi SWOT

PUNTI DI FORZA

- La grande varietà delle collezioni, che spaziano dalle discipline scientifiche a quelle storico artistiche e demoantropologiche

OPPORTUNITÀ

- La possibilità di valorizzare ulteriormente il materiale e la storia delle collezioni attraverso attività di orientamento

PUNTI DI DEBOLEZZA

- Probabile riduzione delle attività possibili a causa di carenza di personale, che limita la capacità del Sistema Museale di supportare in modo continuativo la divulgazione della ricerca

MINACCE

- Difficoltà a partecipare a reti nazionali e bandi competitivi se le strutture museali non soddisfano i requisiti minimi di accreditamento al Sistema Museale Nazionale

Centro Interuniversitario per l'Innovazione Tecnologica e lo Sviluppo del Territorio

Il Centro presenta una spiccata vocazione interdisciplinare e fortemente spinto alla competizione nell'eccellenza della ricerca. Il Centro si occupa di ricerca e sviluppo di azioni ad elevato contenuto di innovazione tecnologica. Il lavoro svolto negli ultimi anni ha portato a numerosi progetti nazionali e internazionali finanziati nei settori dell'ingegneria, dell'economia, dell'agricoltura e dei beni culturali. Il Centro dispone di un laboratorio per analisi HMI (ambito beni culturali) oltre che delle attrezzature per i test sulle mascherine (laboratorio I-SUM).

Analisi SWOT

PUNTI DI FORZA

- La multidisciplinarietà delle strumentazioni e delle competenze esistenti consente varie modalità di trasferimento tecnologico

OPPORTUNITÀ

- Migliorare la transizione degli studenti e dei dottorandi dall'Università al mondo del lavoro

PUNTI DI DEBOLEZZA

- Assenza di personale tecnico dedicato

MINACCE

- Riduzione delle attività in presenza per problemi legati al COVID

Centro Interdipartimentale di Ricerca e Diffusione delle Energie Rinnovabili

Per quanto riguarda l'attività di ricerca, il CIRDER dispone di impianti sperimentali e pilota per l'ottimizzazione dei processi di produzione di energia a partire da biomassa residuale. Tra le apparecchiature presenti presso il laboratorio si citano l'impianto di produzione di biogas da biomassa e l'impianto di produzione di biodiesel a partire da olio vegetale esausto. Le necessità sorte in fase di campagne sperimentali hanno spinto il personale del Centro a sviluppare competenze avanzate nell'ambito della sistemistica di controllo e monitoraggio. L'automazione dei processi svolti mediante i suddetti impianti è stata attuata grazie ad apposita strumentazione per l'acquisizione dei dati ed il controllo di attuatori adibiti alla gestione delle reazioni chimiche e biochimiche. Lo sviluppo di interfacce hardware (centraline di controllo, monitoraggio ed acquisizione dei dati) e software integrate, condotto sia in ambiente Open Source che commerciale, ha inoltre permesso di migliorare la versatilità delle apparecchiature, potendo disporre di applicativi appositamente progettati e testati per semplificare le procedure di laboratorio in sede sperimentale.

Analisi SWOT

PUNTI DI FORZA

- Realizzare filiere volte alla produzione di fonti energetiche rinnovabili, l'efficientamento energetico e il recupero/riutilizzo dei materiali di scarto
- Realizzare piani di sviluppo ambientale compatibile.

OPPORTUNITÀ

- Operare nella formazione professionale nell'ambito dello sviluppo di specifici progetti

PUNTI DI DEBOLEZZA

- Costi di gestione/manutenzione del laboratorio

MINACCE

- Scarsa attività in presenza con imprese a causa del Covid 19

Laboratorio per lo svolgimento delle attività correlate al marketing, alla comunicazione e alla promozione dell'Ateneo

Le attrezzature e le competenze del LABCOM, attraverso il Centro di Ateneo per la Multimedialità (CAM), sono a disposizione dell'Ateneo per le attività istituzionali e multimediali. Le strutture supportano anche percorsi formativi e laboratoriali rivolti agli studenti (laboratorio radiofonico, attività di produzione audiovisiva, tirocini formativi, seminari con professionisti del settore, ecc.), offrendo occasioni di sperimentazione, pratica e apprendimento applicato.

Analisi SWOT

PUNTI DI FORZA

- Posizionamento centrale nella governance della comunicazione istituzionale di Ateneo
- Attrezzature recenti e performanti per video, audio, fotografia e post-produzione.
- Integrazione degli Uffici Comunicazione sotto un'unica struttura coordinate
- Competenze professionali qualificate in grafica, comunicazione, media digitali, storytelling e redazione
- Opportunità formative concrete per studenti (laboratori, tirocini, partecipazione alla Radio)

OPPORTUNITÀ

- Rafforzamento della reputazione dell'Ateneo attraverso campagne integrate e multicanale
- Crescente attenzione del sistema universitario alla comunicazione come leva strategica
- Possibilità di sperimentare nuovi linguaggi (podcast, brevi formati video, format cross-platform)
- Maggiore coinvolgimento degli studenti attraverso Radio, laboratori media, contest e produzioni creative.
- Promozione strutturata dei progetti di ricerca, della terza missione e dei programmi internazionali.
- Espansione della visibilità dell'Ateneo nel panorama nazionale e internazionale

PUNTI DI DEBOLEZZA

- Spazi multimediali e produttivi da ampliare e potenziare per far fronte alla crescente domanda
- Necessità di incremento delle risorse umane dedicate alla comunicazione integrate
- Carico operativo elevato dovuto alla molteplicità di canali, attività e richieste provenienti dalle strutture
- Possibili ritardi nella produzione causati da flussi informativi non uniformi tra Dipartimenti e uffici

MINACCE

- Aumento della competizione comunicativa con altri Atenei e istituzioni formative
- Evoluzione rapida dei linguaggi digitali che richiede aggiornamento costante
- Potenziali rischi reputazionali legati a situazioni di crisi o a comunicazioni non coordinate
- Eventuali limitazioni di accesso alle strutture multimediali in caso di emergenze o necessità tecniche

Laboratorio per la Formazione Insegnanti

Le ricorrenti attività del LABFORM, relative alla formazione iniziale e in servizio degli insegnanti, alimentano costantemente un circuito virtuoso tra i bisogni formativi, l'adozione di buone pratiche didattiche e l'implementazione di azioni per la qualità della formazione offrendo alla ricerca di settore un ampio ed articolato campo d'indagine e di sperimentazione. Le linee di ricerca aperte riguardano, nello specifico, l'analisi dei bisogni formativi, gli approcci metodologici per la formazione di formatori, la valutazione delle competenze, con particolare riferimento alle modalità di integrazione didattica delle tecnologie digitali. Inoltre, la partecipazione del LABFORM a progetti Europei Erasmus+ sulla formazione dei docenti/alta formazione e la pluriennale collaborazione con il CRS&S Lazio (componente della rete Nazionale per la Formazione degli Adulti) alimentano la produzione di ricerche e lavori pubblicati su riviste nazionali e internazionali. L'attività di ricerca è sostenuta da risorse esterne e dalla collaborazione di assegnisti/ricercatori UNITUS.

Analisi SWOT

PUNTI DI FORZA

- Consolidata collaborazione con gli Istituti secondari per attività di progettazione, sperimentazione, ricerca di campo e ricerca-azione in ambiente scolastico/formativo

OPPORTUNITÀ

- Applicare e implementare i prodotti della ricerca di settore alle attività formative organizzate e gestite dal LABFORM, per migliorare la qualità della didattica e degli obiettivi di apprendimento raggiunti



PUNTI DI DEBOLEZZA

- Limitate risorse umane ed economiche dedicate alla ricerca di settore

MINACCE

- Nessuna

4.2. Strategia: Obiettivi e Indicatori in ambito Ricerca

TIPO ²	CODICE OBIETTIVO	DESCRIZIONE OBIETTIVO	CODICE INDICATORE	INDICATORE	TARGET
O	B.1.1  	Incremento dei finanziamenti per progetti di ricerca e consulenza	B1.1_a	Proporzione dei proventi da ricerche commissionate, trasferimento tecnologico e da finanziamenti competitivi sul totale dei proventi	2025:13% 2026:14% 2027:15%
Attività e iniziative programmate <ul style="list-style-type: none"> Creazione strutture a supporto delle singole Sezioni nella gestione dei progetti di ricerca e trasferimento tecnologico 					

² S=Strategico
O=Operativo

5. AREA STRATEGICA C - TERZA MISSIONE

5.1. Stato dell'arte in ambito Terza Missione

Azienda Agraria Didattico-Sperimentale "Nello Lupori"

L'Azienda DS (Azienda Agraria e Orto Botanico) supporta i docenti di Ateneo in programmi di innovazione e trasferimento tecnologico nei settori agrario, forestale, botanico, ambientale e ingegneristico. Inoltre, l'Azienda DS organizza attività di formazione e divulgazione scientifica nel campo botanico, agrario, forestale e ingegneristico con particolare riferimento alla sostenibilità ambientale. Le attività di formazione e divulgazione riguardano visite guidate, seminari, corsi di formazione, laboratori tematici, incontri tecnici, mostre tematiche e manifestazioni. L'Azienda DS collabora con numerosi enti e imprese per promuovere il trasferimento delle innovazioni e migliorare il livello di formazione degli operatori. Le numerose collaborazioni con enti e imprese rappresentano un'importante opportunità per gli studenti di stabilire contatti utili per il loro inserimento nel mondo del lavoro, una volta laureati.

Analisi SWOT

PUNTI DI FORZA

- Dotazione di strutture, macchine e attrezzature in grado di supportare molteplici attività connesse alla Terza Missione
- Fruibilità dell'Orto Botanico da parte della cittadinanza
- Attività pratiche presso l'Orto Botanico volte al reinserimento di soggetti fragili (ASL, Casa Circondariale, Tribunale)
- Presenza di numerose collezioni vegetali di pregio utili per l'organizzazione di attività di formazione
- Presenza di aule e aree esterne attrezzate per attività didattico-divulgative e laboratoriali
- Elevata qualificazione del personale tecnico e tecnico-scientifico a supporto delle attività di divulgazione

PUNTI DI DEBOLEZZA

- Obsolescenza delle strutture, macchine e attrezzature
- Senescenza e sofferenza di alcune piante in specifiche collezioni vegetali (es. roseto, leguminose, arboreto)
- Crescenti costi di gestione/manutenzione delle strutture, parco macchine e collezioni vegetali
- Difficoltà di gestione delle attività per riduzione del personale tecnico a seguito di pensionamenti

OPPORTUNITÀ

- Bandi per il finanziamento di progetti finalizzati a promuovere iniziative di trasferimento di know-how e tecnologie innovative, e interventi di salvaguardia ambientale
- Crescente interesse di enti e imprese nel campo della formazione, del trasferimento tecnologico e della tutela ambientale

MINACCE

- Riduzione delle attività in presenza per problemi legati al COVID
- Crescente competizione di altri soggetti pubblici e privati

Centro Grandi Attrezzature

La missione essenziale del CGA è quella di promuovere l'interazione e l'integrazione di competenze diverse con la doppia finalità di incentivare la ricerca di base e offrire servizi e ricerca applicata, ponendosi in rapporto con il mondo produttivo. Pertanto, il CGA promuove collaborazioni scientifiche con enti di ricerca pubblici e privati nazionali e internazionali, con altri centri universitari, con centri di ricerca applicata e con aziende sanitarie. Data la multidisciplinarietà delle strumentazioni e delle competenze esistenti, sono realizzabili varie tipologie di trasferimento tecnologico per la ricerca di base e applicata verso il comparto produttivo industriale, farmaceutico e agroalimentare, verso il settore medico-biologico, ambientale e di interesse storico-artistico.

Analisi SWOT

PUNTI DI FORZA

- Struttura perfettamente funzionante
- Ottima organizzazione della struttura

PUNTI DI DEBOLEZZA

- Carenza di personale tecnico altamente specializzato

OPPORTUNITÀ

- Internazionalizzazione e visibilità presso il comparto privato

MINACCE

- Obsolescenza di alcune strumentazioni

Centro Studi Alpino

Il Centro Studi svolge un servizio di consulenza e ripristino presso l'arboreto a favore del Comune di Pieve Tesino. Inoltre, collabora con l'ecomuseo, la Fondazione De Gasperi la Comunità di Valle, il comune di Pieve Tesino sdi Cinte e Castello Tesino volgendo una forte attività di valorizzazione del patrimonio culturale, iniziative come "Incontriamoci al centro" e progetti di sostenibilità ambientale.

Analisi SWOT

PUNTI DI FORZA

- Struttura perfettamente funzionante
- Ottima organizzazione della struttura

PUNTI DI DEBOLEZZA

- Autunno e inverno molto freddi che ne limitano la fruibilità
- Costi di gestione/manutenzione elevati

OPPORTUNITÀ

- Internazionalizzazione

MINACCE

- Mancato rinnovo comodato d'uso

Centro di Ateneo per le Biblioteche/il Sistema Bibliotecario d'Ateneo

Il Sistema bibliotecario offre da sempre i suoi servizi all'utenza esterna oltre che a quella interna istituzionale, anche grazie alla stipula di convenzioni ad hoc con l'omologo Sistema bibliotecario di Ateneo dell'Università di Roma Tre, il Centro Studi Americani di Roma, il Tribunale di Viterbo. Gli obiettivi di terza missione sono perseguiti altresì tramite organizzazioni di presentazioni di libri, visite guidate e mostre bibliografiche, collaborazioni con istituti scolastici e associazioni culturali del territorio, nonché grazie all'attivazione ormai pluriennale di un progetto di collaborazione con ARCI Servizio Civile Universale per l'accoglienza di volontari presso le sedi bibliotecarie. Col supporto dell'Amministrazione centrale, il Sistema bibliotecario ha recentemente completato un piano di valorizzazione patrimoniale di tutti i suoi fondi librari di valore storico-artistico

Analisi SWOT

PUNTI DI FORZA

- Fruibilità estesa a tutta la cittadinanza di un patrimonio bibliografico di cospicua estensione
- Capacità di rispondere alle esigenze culturali prevalenti del territorio tramite il servizio di *reference*

PUNTI DI DEBOLEZZA

- Carenza di personale specializzato

OPPORTUNITÀ

- Possibilità di incrementare le collaborazioni con gli istituti scolastici e le istituzioni culturali del territorio

MINACCE

- Probabile contrazione delle attività di terza missione attualmente in essere a seguito della carenza di personale

Sistema Museale di Ateneo

La natura multidisciplinare che caratterizza il CIA si riflette in una ampia gamma di attività di Terza Missione/Impatto Sociale (TM/IS), che valorizzano le collezioni del Sistema Museale di Ateneo. Le iniziative sono rivolte a scuole, famiglie, studenti universitari, comunità locali e visitatori e mirano a favorire la diffusione della cultura scientifica, artistica e demo-antropologica. Le attività comprendono: (i) divulgazione e public engagement attraverso conferenze, mostre, visite guidate, laboratori tematici e cicli di incontri dedicati alle collezioni; (ii) partecipazione a eventi nazionali e internazionali, quali la Notte Europea dei Musei, la Notte della Ricerca, la Giornata della Geografia, la Giornata del Contemporaneo (AMACI); (iii) collaborazioni con le scuole per percorsi FSL (ex PCTO/Alternanza Scuola-Lavoro), con progetti richiesti annualmente dagli istituti del territorio e oltre, che spaziano dagli ambiti scientifici a quelli museali. Un elemento qualificante è la presenza di strumenti di valutazione, come il libro di raccolta dei giudizi, che documenta l'elevato livello di gradimento da parte dei partecipanti alle iniziative.

Dal 2025, la gestione e il caricamento delle attività di terza missione sul portale E_stanza è affidata alla dott.ssa Vera Anelli.

Analisi SWOT

PUNTI DI FORZA

- Capacità di rispondere alle esigenze delle scuole del territorio
- Ampia varietà e numerosità delle iniziative di divulgazione e public engagement
- Utilizzo di strumenti di valutazione e raccolta feedback che evidenziano un alto livello di qualità percepita
- Presenza di eventi consolidate che rafforzano la visibilità del Sistema Museale e dell'Ateneo

OPPORTUNITÀ

- Incremento delle richieste da parte delle scuole e delle realtà territoriali, che testimonia la crescente rilevanza delle attività del Sistema Museale.
- Possibilità di sviluppare nuove partnership con istituzioni culturali e museali locali, anche grazie alla reputazione consolidata dello SMA

PUNTI DI DEBOLEZZA

- Numero di attività in carico ad un'unica unità di personale, responsabile di tutte le fasi (ideazione, gestione, organizzazione e rendicontazione)

MINACCE

- Rischio di sovraccarico organizzativo, con possibili ricadute sulla qualità delle iniziative

Centro Interuniversitario per l'Innovazione Tecnologica e lo Sviluppo del Territorio

Il CINTEST garantisce servizi esterni alle imprese ed al mondo imprenditoriale italiano ed internazionale; in particolare in considerazione della pandemia si è dotato di strumenti di analisi di forte impatto sulla gestione della stessa, dando servizi altamente innovativi al mondo imprenditoriale. Il CINTEST è in fase di forte crescita nel reperimento delle risorse esterne, sia con la sua partecipazione diretta a progetti di carattere nazionale che internazionale.

Analisi SWOT

PUNTI DI FORZA

- Elevata flessibilità
- Personale formato con elevata competenza

OPPORTUNITÀ

- Operare nella formazione professionale nell'ambito dello sviluppo di specifici progetti

PUNTI DI DEBOLEZZA

- Costi di gestione/manutenzione delle strumentazioni di laboratorio

MINACCE

- Riduzione delle attività in presenza per problemi legati al COVID

Centro Interdipartimentale di Ricerca e Diffusione delle Energie Rinnovabili

Il CIRDER è stato istituito nel 2009 per analizzare e studiare nuove fonti di energia rinnovabili e il risparmio energetico. Nel corso degli anni, sono state instaurate importanti collaborazioni con laboratori ed Università, detentori di strumentazioni e know-how per lo studio e sviluppo di soluzioni in risposta alle principali tematiche e criticità del comparto energetico civile ed industriale.

Il CIRDER si prefigge di sviluppare un ambito di ricerca avanzata, legato alle competenze della Università di Viterbo. Le attività sono finalizzate a colmare il normale gap esistente tra Università e mondo del lavoro instaurando sempre maggiori collaborazioni tra il CIRDER e le unità produttive. Anche se il CIRDER nasce con finalità rivolte ad attività relative al settore delle energie rinnovabili ha affrontato anche tematiche di altro tipo quali: formazione professionale per lo sviluppo di specifici progetti nell'ambito del settore industriale, nonché assistenza e consulenza tecnica alle PMI. L'attività generale di analisi, svolta presso il laboratorio di certificazione delle biomasse del CIRDER, consente un'analisi dettagliata delle caratteristiche chimico-fisiche della biomassa solida e liquida al fine di verificare il contenuto energetico e dimensionare in modo adeguato gli impianti di valorizzazione energetica. Per quanto riguarda il settore delle ceramiche, il Centro collabora con laboratori specializzati per le analisi e l'esecuzione di test sugli articoli ceramici, data la vicinanza con il Comune di Civita Castellana, tra i primi poli industriali ceramici a livello nazionale ed internazionale.

Analisi SWOT

PUNTI DI FORZA

- Realizzare filiere volte alla produzione di fonti energetiche rinnovabili, l'efficientamento energetico e il recupero/riutilizzo dei materiali di scarto
- Realizzare piani di sviluppo ambientale compatibile

OPPORTUNITÀ

- Operare nella formazione professionale nell'ambito dello sviluppo di specifici progetti

PUNTI DI DEBOLEZZA

- Costi di gestione/manutenzione del laboratorio

MINACCE

- Scarsa attività in presenza con imprese a causa del Covid 19

Laboratorio per lo svolgimento delle attività correlate al marketing, alla comunicazione e alla promozione dell'Ateneo

Divulgazione delle attività di Ateneo sui canali istituzionali (siti, account social media ecc.) e su stampa e radio private. Inclusione degli studenti con bisogni speciali, pratiche inclusive a tematiche di genere attraverso la produzione di programmazione radiofonica e la collaborazione con associazioni universitarie. Produzione di video di orientamento, laboratori e attrezzature per progetti orientamento, PCTO (riprese, editing, montaggio, ecc.).

Analisi SWOT

PUNTI DI FORZA

- Digitalizzazione
- Potenziamento social network
- Attivazione sportelli virtuali
- Attivazione portale Unitus Orienta.

OPPORTUNITÀ

- Maggiore attrattività, da parte degli studenti stranieri, alla luce del potenziamento dei servizi e delle attività erogati in lingua
- L'essere scelti in quanto "Ateneo a misura di studente" considerati i numeri contenuti e il contatto diretto con tutto il personale dell'Ateneo, per l'intera durata del percorso universitario

PUNTI DI DEBOLEZZA

- Parziale disponibilità dei contenuti e delle informazioni pubblicate, sul sito e sulle pagine social, nella versione in lingua inglese
- Necessaria implementazione dei prodotti audiovisivi a carattere divulgativo delle attività istituzionali (servizi, offerta formativa, placement, relazioni internazionali)

MINACCE

- Generale diminuzione degli eventi in presenza e parziale rallentamento delle attività a causa della pandemia
- Limitazioni di carattere economico-finanziario in termini di fondi utili per la promozione pubblicitaria dell'Ateneo e dei vari servizi erogati
- Difficoltà in termini di attrattività di studenti a causa della vicinanza di altri grandi Atenei

Laboratorio per la Formazione Insegnanti

Il LABFORM è Referente Scientifico Universitario del Centro Regionale di Ricerca Studio e Sviluppo della Regione Lazio (CRS&S), istituito dal MIUR con D.M. 663/2016 (art. 28 c2 lett.b), per promuovere attività di studio e ricerca nell'ambito dell'istruzione e della formazione permanente degli adulti. Tra le attività condotte con il CRS&S-Lazio è stato elaborato e sottoscritto un Protocollo di Intesa (gennaio 2020), da parte di UNITUS e di tutti i soggetti pubblici e privati che si occupano di formazione permanente e formazione degli adulti (11 stakeholders provinciali), per attivare, sperimentare e validare una rete operativa tra i servizi del territorio provinciale. In riferimento alle finalità dell'accordo sono state realizzate numerose attività, anche in collaborazione con la rete nazionale RIUAP (Rete Universitaria Apprendimento Permanente) di cui UNITUS è partner. Gli accordi e le collaborazioni in essere offrono ampie possibilità di iniziative e progetti per e con il territorio, in tutti gli ambiti scientifici, tecnici e culturali che caratterizzano l'Ateneo.

Analisi SWOT

PUNTI DI FORZA

- Consolidate sinergie con gli stakeholders locali in particolare per azioni di supporto alla formazione permanente, alla formazione degli adulti e allo sviluppo di reti territoriali per la sostenibilità sociale

OPPORTUNITÀ

- Incrementare le iniziative di collaborazione con le realtà territoriali valorizzando le specificità e le competenze interne di UNITUS





PUNTI DI DEBOLEZZA

- Instabilità e discontinuità dei ruoli e delle funzioni dei soggetti esterni di riferimento e degli stakeholders territoriali





MINACCE

- Nessuna

5.2. Strategia: Obiettivi e indicatori in ambito Terza Missione

TIPO ³	CODICE OBIETTIVO	DESCRIZIONE OBIETTIVO	CODICE INDICATORE	INDICATORE	TARGET
S	C1  	Miglioramento della Terza Missione al fine di rafforzare il ruolo dell'Ateneo nella cooperazione tra istituzioni, associazioni e imprese del territorio	C1_a	Numero di attività di Terza Missione secondo le categorie individuate dall'ultimo bando VQR	2025: + 3 rispetto all'anno 2024 2026: +3 rispetto all'anno 2025 oppure +6 rispetto all'anno 2024 2027: +3 rispetto all'anno 2026 oppure +6 rispetto all'anno 2024
Attività e iniziative programmate					
<ul style="list-style-type: none"> • Organizzazione di eventi e visite guidate nelle diverse sezioni del CIA • Allestimento di mostre bibliografiche negli spazi comuni di Ateneo • Allestimento di mostre e percorsi tematici • Collaborazione con istituti scolastici del territorio • Collaborazioni con enti per favorire il reinserimento sociale di soggetti fragili 					
O	C1.1  	Rafforzamento servizi all'esterno	C1.1_a	Proporzione dei proventi da ricerche commissionate, trasferimento tecnologico e da finanziamenti competitivi sul totale dei proventi	2025:13% 2026:14% 2027:15%
			C1.1_b	Numero convenzioni con enti esterni all'Ateneo finalizzate alla ricerca, al trasferimento tecnologico, alla formazione continua, alla collaborazione sociale, ambientale ecc.	2025: +2 rispetto all'anno 2024 2026: +2 rispetto all'anno 2025 oppure + 4 rispetto all'anno 2024

³ S=Strategico
O=Operativo

TIPO ³	CODICE OBIETTIVO	DESCRIZIONE OBIETTIVO	CODICE INDICATORE	INDICATORE	TARGET
					2027: +2 rispetto all'anno 2026 oppure +6 rispetto all'anno 2024
		Attività e iniziative programmate <ul style="list-style-type: none"> Miglioramento della qualità dei servizi Incremento della visibilità delle attività svolte nelle diverse sezioni attraverso implementazione sito web, social network, eventi divulgativi, ecc. Realizzazione e pubblicazione di materiale divulgativo Implementazione delle tecnologie come l'utilizzo di sistemi di televoto SUNVOTE Implementazione dei corsi tematici volti alla divulgazione ambientale Implementazione di percorsi per il reinserimento sociale 			
O	C1.3 	Valorizzazione patrimonio culturale	C1.3_a	Numero collezioni museali gestite dal CIA	2025:2 2026:2 2027:2
		Attività e iniziative programmate <ul style="list-style-type: none"> Realizzazione di video con interviste ai responsabili scientifici delle collezioni Riallocazione degli spazi per accogliere la strumentazione e i materiali attualmente collocati nell'orto botanico Laboratorio per svolgimento attività di ricerca 			
O	C2.1   	Promozione progetti, iniziative e azioni in materia di sostenibilità sociale e ambientale, con riferimento anche all'efficientamento energetico	C2.1_a	Numero di progetti, iniziative e azioni	2025: Almeno 2 2026: Almeno 2 2027: Almeno 2
		Attività e iniziative programmate <ul style="list-style-type: none"> Promozione di progetti per il miglioramento dei servizi di supporto all'utenza con disabilità Promozione di progetti sulla sostenibilità sociale e/o ambientale 			